

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	GS000006
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	calco
OGTT	Tipologia oggetto	gruppo scultoreo
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	composizione con figura maschile che regge in braccio un bambino
SGTT	Titolo	Sileno con Dioniso bambino
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Modena
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	scuola
LDCN	Contenitore	Raccolte artistiche didattiche dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. Venturi" e Galleria delle Statue
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	sede centrale: via dei Servi 21; sede storica: via Belle Arti 16
RO	RAPPORTO	
ROF	RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE	
ROFF	Stadio opera	calco
ROFS	Soggetto opera finale / originale	Sileno con Dioniso bambino

ROFA	Autore opera finale / originale	ambito romano
DT CRONOLOGIA		
DTZ CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG	Secolo	sec. XIX
DTZS	Frazione di secolo	prima metà
DTS CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI	Da	1800
DTSV	Validità	(?)
DTSF	A	1839
DTSL	Validità	ante
AU DEFINIZIONE CULTURALE		
ATB AMBITO CULTURALE		
ATBD	Denominazione	ambito italiano
MT DATI TECNICI		
MTC	Materia e tecnica	gesso/ calco/ a tasselli
MIS MISURE DEL MANUFATTO		
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	190
MISV	Varie	base quadrangolare in legno: 13 x 78 x 89
DA DATI ANALITICI		
DES DESCRIZIONE		
DESS	Indicazioni sul soggetto	il gruppo statuario raffigura Sileno in piedi, con un corpo vigoroso e il volto rivolto a Dioniso bambino che gli tocca la barba; la figura si appoggia a un tronco attorno al quale si avvolge una vite, dono di Dioniso; pampini e grappoli d'uva ornano i capelli di Sileno e del piccolo dio

NSC Notizie storico-critiche

la scultura originale è una copia romana di età flavia (?) da un prototipo in bronzo non conservato, attribuito a Lisippo (seconda metà del IV sec. a.C.), da cui furono tratte alcune varianti. Scoperta a Roma nel Cinquecento, l'opera confluì in seguito nella raccolta del cardinale Scipione Borghese e poi in quella del principe Camillo Borghese ed esposta nella sua Galleria; interpretata in passato come Saturno che divora uno dei figli, fu correttamente riconosciuta da Winckelmann come Sileno che culla fra le braccia il piccolo Dioniso, affidatogli, secondo il mito, dal padre Zeus. Nel 1807 la scultura fu acquistata da Napoleone e inviata in Francia; dal 1811 è esposta al Louvre. Elencato nella "Nota delle Statue ed Ornati che sono venuti nella Accademia dopo che venne il Sig. Direttore e Pro.re Giuseppe Pisani", documento redatto dopo il 1817, il calco modenese figura già in un elenco di calchi necessari all'insegnamento accademico compilato da Giuseppe Maria Soli nel 1787, dove la statua viene definita "Saturno di Borghese". La relativa antichità del calco risulta anche dal confronto con un gesso di analogo soggetto già nell'Accademia di belle Arti di Pisa, documentato dal 1812, in cui si osservano identiche linee di assemblaggio delle sezioni che compongono la statua (<https://catalogo.beniculturali.it/detail/HistoricOrArtisticProperty/0900508035>). Queste, nell'esemplare dell'Accademia Atestina, sono unite per mezzo di elementi troncopiramidali e perni metallici con incastri a baionetta; la superficie è stata poi accuratamente levigata a imitazione del marmo. A differenza della scultura originale è presente un ponticello che unisce la coscia sinistra di Sileno al tronco, per garantire la stabilità dell'opera. Il calco fu collocato inizialmente nella Sala delle Adunanze, l'ambiente monumentale al secondo piano dell'edificio, dove si riunivano i docenti dell'Accademia per le solenni cerimonie di premiazione degli allievi più meritevoli. In seguito, come la maggior parte dei calchi dei capolavori antichi, anche questo fu trasferito nel grande Salone delle Statue al primo piano.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere fotografie allegate

FTAZ Nome file

FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo documento cartaceo

FNTT Denominazione "Nota delle Statue ed Ornati che sono venuti nella Accademia dopo che venne il Sig. Direttore e Pro.re Giuseppe Pisani"

FNTN Nome archivio Archivio di Stato di Modena, IAV (Istituto d'Arte di Modena)

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBN V., pp., nn. pp. 52-53

BIBI V., tavv., figg. fig. a p. 53

BIL Citazione completa G. Morico (a cura di), "La Galleria delle Statue", Modena, Edizioni Artestampa, 2012

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2024

CMPN Nome Morico G.

AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni sul calco non si è conservato il n. di inventario, ma il gesso è censito nell' "Inventario del materiale artistico del R. Istituto di Belle Arti di Modena al 30 giugno 1909" con il n. 764